

**Dall'Islam ai gay: se la società è accusata di essere «fobica»**

## MINORANZE FAZIOSE E INTOLLERANTI

di Ruggero Guarini

Il caso del video presentato ieri l'altro al Sinodo dei vescovi, sulle conseguenze che avrà per l'Europa l'inarrestabile ondata di immigrazioni islamiche, e poi ritirato e accusato, da alcuni presuli, di "islamofobia", ripropone il tema dell'abuso che oggi si fa abitualmente, in nome della retorica multiculturalista, del termine "fobia" e del suffisso fobico.

Sono giudizi "islamofobici", o semplici constatazioni oggettive, proposizioni fattuali e ragionevoli previsioni le affermazioni del video che ne hanno motivato la condanna? Leggiamo quelle che da molte anime belle sono state giudicate deplorabili e imbarazzanti. Una di esse asserisce che sta avvenendo "un cambiamento demografico a livello globale". Un'altra aggiunge: "È solo una

**Il vero scandalo È la demonizzazione di ogni opinione difforme da quella che vuole plasmare un pensiero schiavo dei «pochi»**

questione di anni, e l'Europa come la conosciamo adesso non esisterà più". Una terza osserva che la causa principale di questo cambiamento è "l'immigrazione soprattutto islamica". Quella che ha suscitato maggior disagio si limita a calcolare che fra suppergiù quarant'anni "la Francia sarà una Repubblica islamica". C'è forse, in queste frasi, qualcosa di improbabile, incredibile o inverosimile? Insomma, qualcosa di falso?

Evidentemente no. Si tratta, al contrario, di incontenibili constatazioni relative ai prevedibili effetti di un fenomeno evidente. Anzi, di pure e semplici ovvietà. E allora dov'è lo scandalo? Il vero scandalo è proprio il fatto che oggi, affermazioni così veridiche e inoppugnabili, possano essere giudicate scandalose. E ciò rimanda appunto alla questione del citato abuso del concetto di fobia. Che fra l'altro è un abuso che si fa non soltanto quando si discorre di faccende riguardanti l'immigrazione islamica ma una gamma assai più vasta di fenomeni,

e in particolare tutti quei fatti sui quali lo spirito dei tempi, sempre in nome di una pretesa correttezza culturale, figlia e sorella di quella politica, cerca di impedire la libertà di opinione e di espressione.

Uno dei casi più inquietanti è forse quello della virulenza con cui le frange più estreme del mondo gay sogliono interdire e demonizzare, definendole appunto "fobiche", tutte le espressioni che su certi aspetti dell'attivismo rivendicativo di quel movimento lasciano intravedere un atteggiamento diverso dall'incondizionata accettazione delle sue pretese. Valgano pochi esempi. Qualunque osservazione sulla ragionevolezza e legittimità del proposito di equiparare le unioni gay al matrimonio tradizionale viene oggi considerata un'espressione di "omofobia". "Omofobico", recentemente, è stato non di rado definito anche l'orientamento di coloro che non considerano molto saggia l'estensione del diritto di adottare bambini alle coppie omosessuali. La stessa sprezzante accusa di "omofobia" mi è recentemente accaduto di sentir rivolgere a una signora amica, in attesa di un bambino, che, interrogata sui gusti sessuali che si augurava per il nascituro, aveva osato confessare che, pur non avendo nulla contro i gay, preferiva che il piccolo fosse stato "etero". Ricordo infine che il medesimo epiteto è stato una volta appiccicato a un ragazzo tutt'altro che stupido il quale, avendo osato definire l'omosessualità "un'anomalia", tentò invano di difendersi da quella accusa limitandosi a osservare che, poiché i gay sono pur sempre una minoranza, come tale diversa dalla maggioranza, e poiché il termine anomalia designa semplicemente un fenomeno diverso dalla norma, applicarlo all'omosessualità è perfettamente legittimo.

L'intolleranza delle minoranze faziose: ecco il vero e forse massimo scandalo del nostro tempo. Che sembra in effetti votato alla demonizzazione di ogni opinione, orientamento o gusto difforme da quella marmellata universale di contrapposte intolleranze che sarebbe la somma contraddittoria di tutte le correnti allergie e di tutti i possibili divieti.

